L'analisi e l'interpretazione dei dati per una prevenzione nei luoghi di lavoro trasparente ed efficace: l'impegno del CeRIMP 2005-2025

Firenze 10 Giugno 2025

La prevenzione nei luoghi di lavoro: ieri, oggi, domani

Susanna Cantoni

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione

1989 - 2019

CIIP - La Storia

Negli ultimi 30 anni alcune Associazioni di professionisti della prevenzione hanno voluto costruire
e far crescere un ambito di confronto fra le diverse discipline

La Clinica del Lavoro di Milano, sede della CIIP dalla fondazione.

Susanna Cantoni

Le Associazioni CIIP

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione

associazioni che rappresentano mondi diversi: il sistema pubblico (ASL, ARPA, Università), della ricerca in epidemiologia ed ergonomia, il mondo delle imprese con associazioni di RSPP, Medici Competenti, formatori, esperti in radioprotezione, psicologi del lavoro.

Susanna Cantoni

Quale ruolo per le associazioni professionali?

- **FARE RETE**: promuovere confronto, condivisione, dialogo, discussione …
- **CONSENSO**: verificare costantemente il maggior consenso possibile sui temi più controversi o più attuali
- **BEST PRACTICES**: divulgare linee di indirizzo e buone prassi

- **RUOLO ISTITUZIONALE**: interlocuzione tecnico-professionale, promozione di normative efficaci e coerenti

- Tra i temi costanti: formazione e normazione

  CIIP, nel corso degli anni, ha apportato contributi tecnico-scientifici al processo di normazione (D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 81/08, recepimento Direttive UE, ecc.) avvalendosi di giuristi e magistrati, interloquendo con le istituzioni

Gruppi di lavoro attivi

- Invecchiamento e lavoro
- Stress LC e rischi psicosociali
- Formazione
- Legislazione
- Sistema Informativo (SW lettura OPEN DATA INAIL)

- Promozione della salute
- Intelligenza Artificiale e prevenzione
- Rischio chimico
- Sorveglianza sanitaria e COVID-19

Materiali sul sito www.ciip-consulta.it

Pubblicazioni CIIP

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione

SALUTE LAVORO E S OGGI: LE NUOVE SFIDE DELLA MEDICINA DEL LAVORO

2° documento di consenso a cura del Gruppo di lavoro Sorveglianza sanitaria Maggio 2023

GIUDIZIO DI IDONEITA' E ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

3° documento di consenso sulla sorveglianza sanitaria Luglio 2024

La prevenzione nei luoghi di lavoro: ieri

Anni 50-'70

Normativa anni '55-'56

Enti Pubblici governati dal Ministero Lavoro

ENPI con funzioni di **consulenza** alle imprese, sorveglianza sanitaria, omologazione di alcune tipologie di attrezzature

Ispettorato Lavoro con funzioni di **vigilanza**, essenzialmente sui temi della sicurezza

La Clinica del Lavoro di Milano nata nel 1910

Sistema informativo: solo dati INAIL su infortuni e malattie professionali a soli fini statistico-assicurativi

Primi anni '70

La stagione delle lotte sindacali per la salute e sicurezza dei lavoratori

Lo Statuto dei lavoratori (L. 300/70)

Studi, riflessioni, proposte di scienziati, intellettuali, studenti

In alcune regioni del centro-nord nascono gli SMAL

La prevenzione nei luoghi di lavoro: ieri

Primi anni '70

Gli SMAL = Servizi di Medicina degli Ambienti di Lavoro

- Servizi fortemente radicati nel territorio, multidisciplinari pur con scarsità di personale
- Potere di accesso poggiato su art. 9 Statuto Lavoratori
- Privi di poteri impositivi

Metodo di lavoro:

- le indagini per **comparti produttivi**
- centralità dell'analisi dei cicli produttivi e dei loro rischi
- centralità della partecipazione dei lavoratori e loro rappresentanze
- in primo piano le attività di igiene industriale, di informazione e le soluzioni ai problemi
- il malato è l'ambiente di lavoro e non il lavoratore

- **Sistema informativo**: le prime mappe di rischio territoriali basate sulle informazioni fornite dai sindacati e dalle Municipalità

La prevenzione nei luoghi di lavoro: ieri/oggi La L. 833/78

- Nasce il **SSN: prevenzione, cura riabilitazione**
- **Prevenzione primaria**, conoscenza e rimozione dei rischi
- Funzioni centrali di indirizzo: Consiglio dei Ministri, Min Sanità

- **Servizi territoriali diffusi**, con compiti di assistenza e vigilanza su salute e sicurezza del lavoro
- Potere di **accesso** non solo per le funzioni di vigilanza; potere **impositivo**

- Formulazione di **mappe di rischio** con l'obbligo per le aziende di comunicare le sostanze presenti nel ciclo produttivo
- Strumenti informativi utilizzati a scopo epidemiologico da ISS, Regioni, USL, Min Sanità, tra cui i **registri dei dati ambientali e biostatistici**

- **Comunicazione** dei dati accertati

- Nascita dell'**ISPESL**

- Nasce il Coordinamento degli operatori poi SNOP

IL NOME DELLA “COSA”

- **SPSAL**
- PISLL
- SPISAL
- UOTSLL
- SPRESAL
- SMPIL

  ……..

Il modello delineato dalla L. 833/78 ha funzionato?
Es. il problema del coordinamento

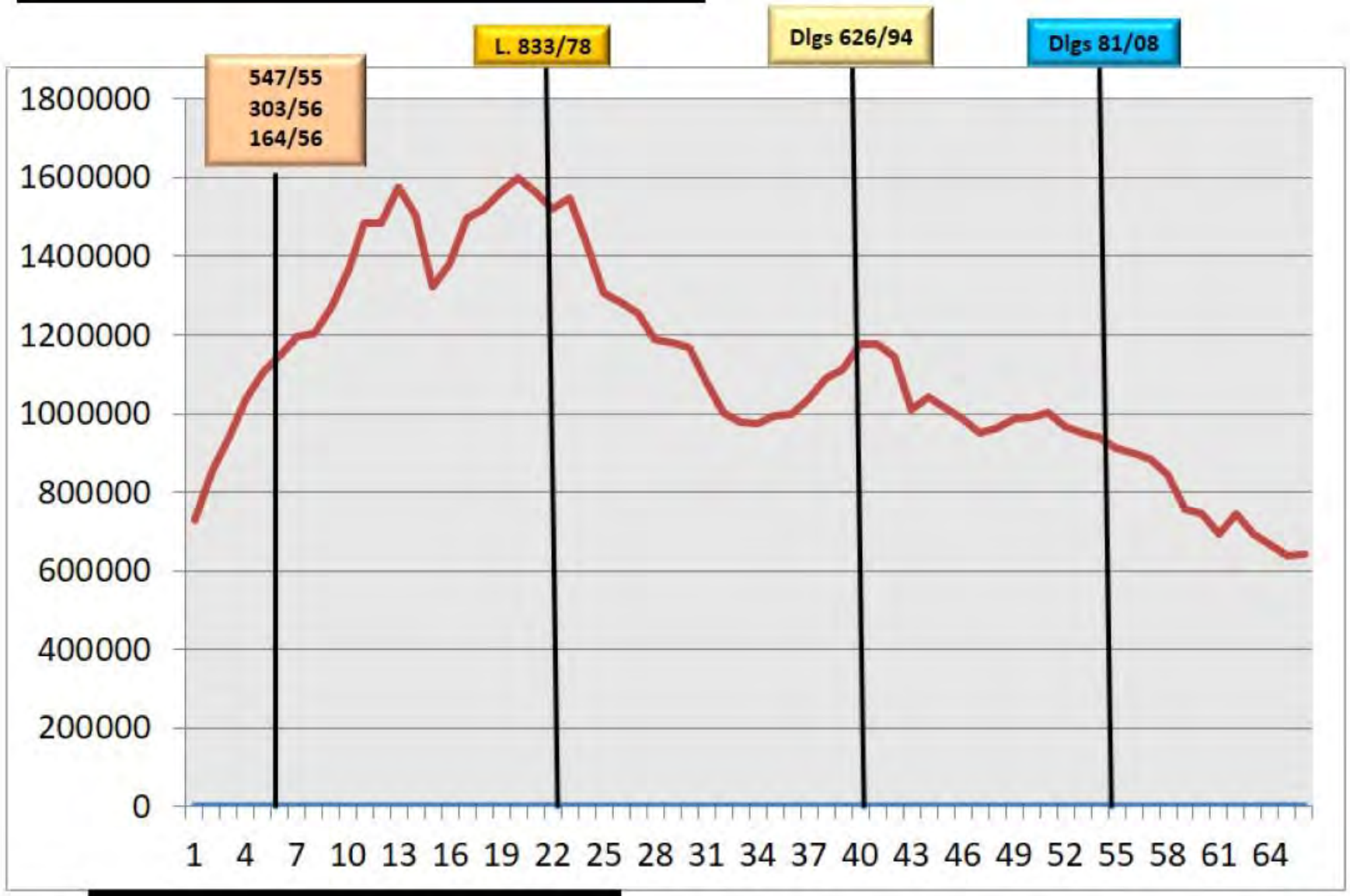
Il modello di interventi dei SPSAL ha funzionato?

E' stato ed è oggi omogeneo per tutta Italia?

Deve essere aggiornato? Perché?

La normativa delineata dai D.Lgs 626/94, 758/94, 81/08
ha funzionato? Deve essere aggiornata/integrata?

[redacted]



[redacted]

Dott.ssa Susanna Cantoni

Infortuni mortali 1951-2016

Fonte: INAIL Banca Dati Statistica

Dott.ssa Susanna Cantoni

La prevenzione nei luoghi di lavoro: oggi

- La normativa
- Le strutture territoriali e centrali
- Il coordinamento
- Il sistema informativo
- La comunicazione
- Il metodo di lavoro e i rapporti con le figure aziendali di prevenzione

Susanna Cantoni

La normativa: alcune considerazioni

Il D.Lgs. 81/08 resta un valido pilastro

Potrebbe aver bisogno di alcuni aggiornamenti alla luce di alcuni cambiamenti nel mondo del lavoro (IA, lavori con algoritmi, violenze, …….)

Le modifiche finora attuate sono interventi disorganici, presentano molte criticità applicative, sono per lo più inefficaci, addirittura controproducenti verso la prevenzione (es. qualificazione imprese e patente a crediti), unicamente improntate alla repressione formale;
critiche sottolineate anche nella recente relazione della Prima Presidente della Corte Suprema di Cassazione italiana Margherita Cassano, ricchissima di utili indicazioni e spunti di riflessione

Il D.Lgs. 81/08 avrebbe soprattutto bisogno di essere pienamente attuato (es. adeguamenti/armonizzazioni previste dall'art. 3: settori marittimi, ferroviari; Formazione, SINP, funzionamento istituti ex art. 5, 6, 7, ……..), rispettato dalle imprese e fatto rispettare non solo formalmente

Altri interventi necessari e/o utili :

- **Appalti pubblici e privati**
- **Qualificazione delle imprese e formazione dei datori di lavoro**
- **Misure per ridurre il numero di contratti nazionali pirata**
- **Misure di sostegno alle imprese, incentivi a ristrutturazioni, interventi previsti dal PNRR, con la previsione di investimenti per la SSL**
- **Misure per favorire la rottamazione di macchine e attrezzature insicure (es. trattori, mezzi di trasporto da lavoro, …..)**

  A proposito di trattori si è ancora in attesa del decreto attuativo della revisione dei trattori, ai sensi del comma 1, art. 5 del Decreto Interministeriale del 20/5/2015, che prevede l'obbligo di installare misure di prevenzione in caso di ribaltamento del trattore, una misura semplice che da sola potrebbe evitare più di 100 morti/anno
- **Estensione assicurazione INAIL** (più del 30% dei lavoratori non è assicurato INAIL)
- ……

OCCORRE, però, UN DISEGNO COMPLESSIVO

Susanna Cantoni

La prevenzione nei luoghi di lavoro: oggi
Le strutture e il sistema informativo

Due grandi criticità:

- **la grande debolezza delle strutture centrali**

- **la L. 215/21, art. 13** (La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla azienda sanitaria locale competenteper territorio, dall'Ispettorato nazionale del lavoro ……)

Indispensabile il coordinamento
partendo dalla conoscenza e dallo scambio di dati

Accordo tra il **Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano 27/7/22**

- è un accordo sancito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- stabilisce regole per il **coordinamento** nella programmazione e nell'attività di vigilanza delle Regioni/ASL e dell'INL
- stabilisce che le **circolari** con indirizzi operativi e procedurali siano emanati **congiuntamente da INL e Regioni**
- impegna il Ministero Salute a percorsi di **formazione sia per ASL che per INL**

L'accordo riguarda unicamente la vigilanza e deve essere attuato mediante accordi nei Comitati ex art. 7 D.Lgs. 81/08, a cui è in capo la programmazione.

Accordo tra il **Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano 27/7/22**

Nell'accordo ricorrono parole come:

analisi di contesto
selezione degli obiettivi operativi
indicatori di irregolarità dei profili lavoristici, previdenziali e assicurativi
utilizzo di sistemi telematici che assicurino l'integrazione dei dati (condivisione delle banche dati, delle registrazioni dei controlli/accessi ispettivi e delle relative risultanze)

che delineano l'importanza e la necessità di utilizzo di banche dati, di un sistema informativo integrato

La relazione della Dott.ssa Margherita Cassano si è soffermata anche su questi temi sottolineando l'utilità di alcuni dati anche a fini giurisprudenziali

Il MINI SINP che si sta delineando è sufficiente per una programmazione coordinata?

SISTEMA INFORMATIVO

A soli due anni dall'avvio del World Wide Web e quindi di Internet, la SNOP organizzò un convegno sul tema del *Mettersi in rete-Gli orizzonti informatici dei Servizi di Prevenzione.*

Obbiettivo: utilizzare i nuovi strumenti per diffondere le conoscenze

Susanna Cantoni

SISTEMA INFORMATIVO

Prima ancora dell'art. 8 del D.Lgs. 81/08

Nel 1999 nacque MALPROF a cura di un gruppetto di un paio di operatori dei Servizi PSAL e un paio di operatori ISPESL, avviato nel 1999 in Lombardia e nel 2000 in Toscana

Sempre negli anni '90 nacque la banca dati PROFILI di RISCHIO di COMPARTO, a cura di ISPESL con la collaborazione dei Servizi PSAL

E poi, sempre a cura di un gruppo, un po' più numeroso, di operatori INAIL, ISPESL, Regioni

.....

Flussi informativi
nell'iniziativa INAIL - ISPESL - Regioni

E sempre aspettando il SINP

Dalle vecchie Mappe di rischio al sistema informativo oggi disponibile e utilizzato, costruito con i Servizi PSAL delle ASL

Sistema di rilevazione dell'attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL

Sistema nazionale di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (**INFORMO**)

SOLUZIONI: banca dati ex ISPESL/SPSAL

Flussi Informativi INAIL – ISPESL – Regioni

Anagrafe **cantieri**

Registri esposti cancerogeni, ag. biologici

PREVIS

Sistema di sorveglianza delle malattie professionali **MALPROF**

– RENAM
– TUNS
–Tumori bassa fraz. eziologica

Relazioni sanitarie MC Art. 40 D.lvo 81/08

Condivido

Susanna Cantoni

Il sistema informativo: altre fonti oggi disponibili
Ma la necessità di fare rete

ISTAT: numero lavoratori

INAIL-ASL-INL-Magistratura: informazioni su infortuni e lavoratori autonomi, appalti/subappalti, lavoratori immigrati

INL: per irregolarità rapporti di lavoro

INPS: esiti controlli aspetti previdenziali

Portale nazionale del sommerso

Camere Commercio: consistenza imprese (rapporto tra lavoratori/capitale e lavori in appalto)

INPS: storia lavorativa per emersione MP (OCCAM)

ENEL/A2A: avvio cantieri

Mini SINP

SOLUZIONI: banca dati Politecnico Bologna

OO.SS.

INAIL: elenchi RLS

Susanna Cantoni

Alcune evidenze

I **lavoratori precari** hanno un rischio di infortunio doppio rispetto a quelli più stabilizzati

I **lavoratori stranieri** hanno un rischio di infortunio più elevato

Più della metà (54%) degli **infortuni gravi e mortali** è dovuta a cause connesse con **l'organizzazione del lavoro**; questa percentuale è anche maggiore negli infortuni plurimi (INFORMO)

Il 60% delle **sanzioni** comminate dalle **ASL** riguarda fattori inerenti l'organizzazione del lavoro (campione di 18.560 sanzioni)

Infortuni in edilizia: si stima il 70% in regime di **appalto/subappalto**

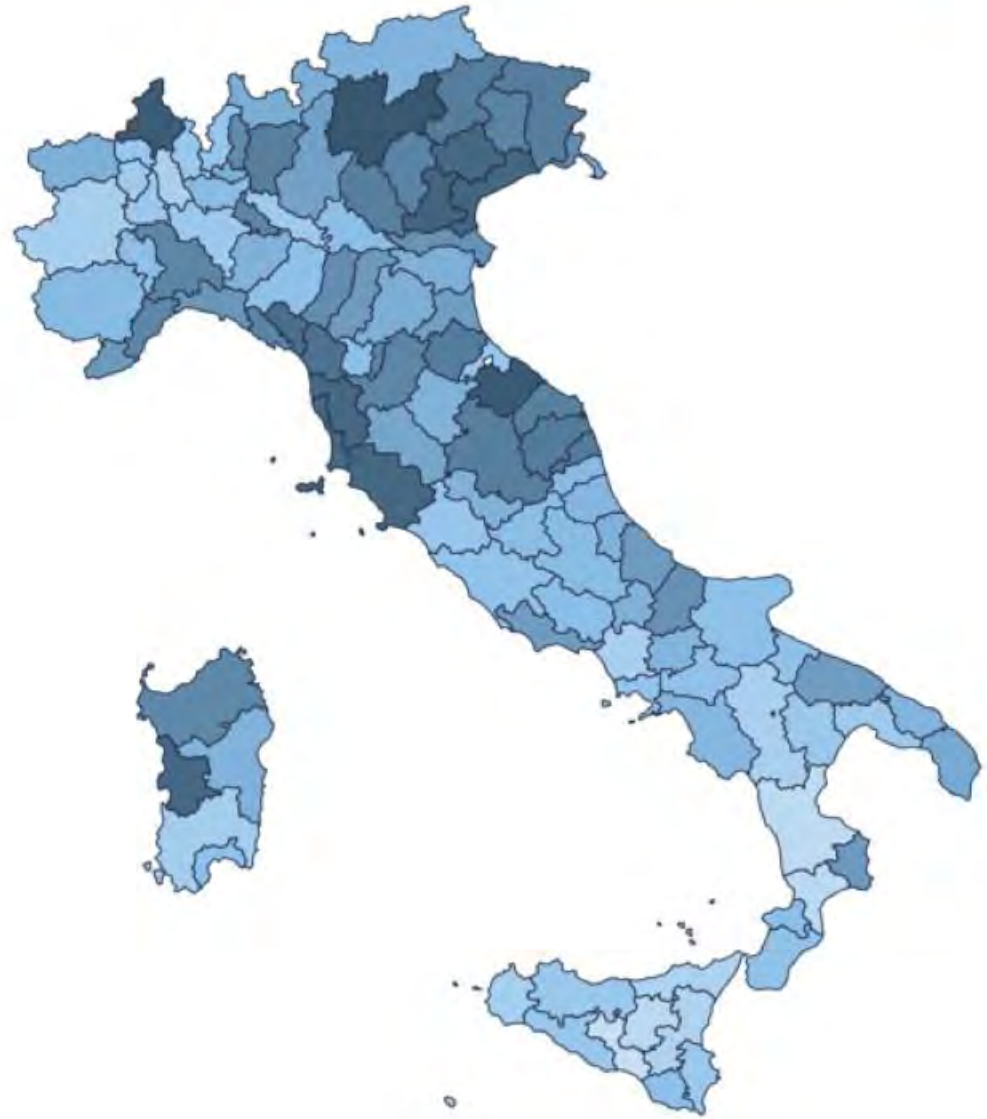
I controlli e le inchieste devono riguardare l'intera filiera produttiva e il rapporto Committente/appaltatore ma occorre intervenire anche a monte *(normativa, modello di sviluppo)* e a valle *(magistratura)*

Susanna Cantoni

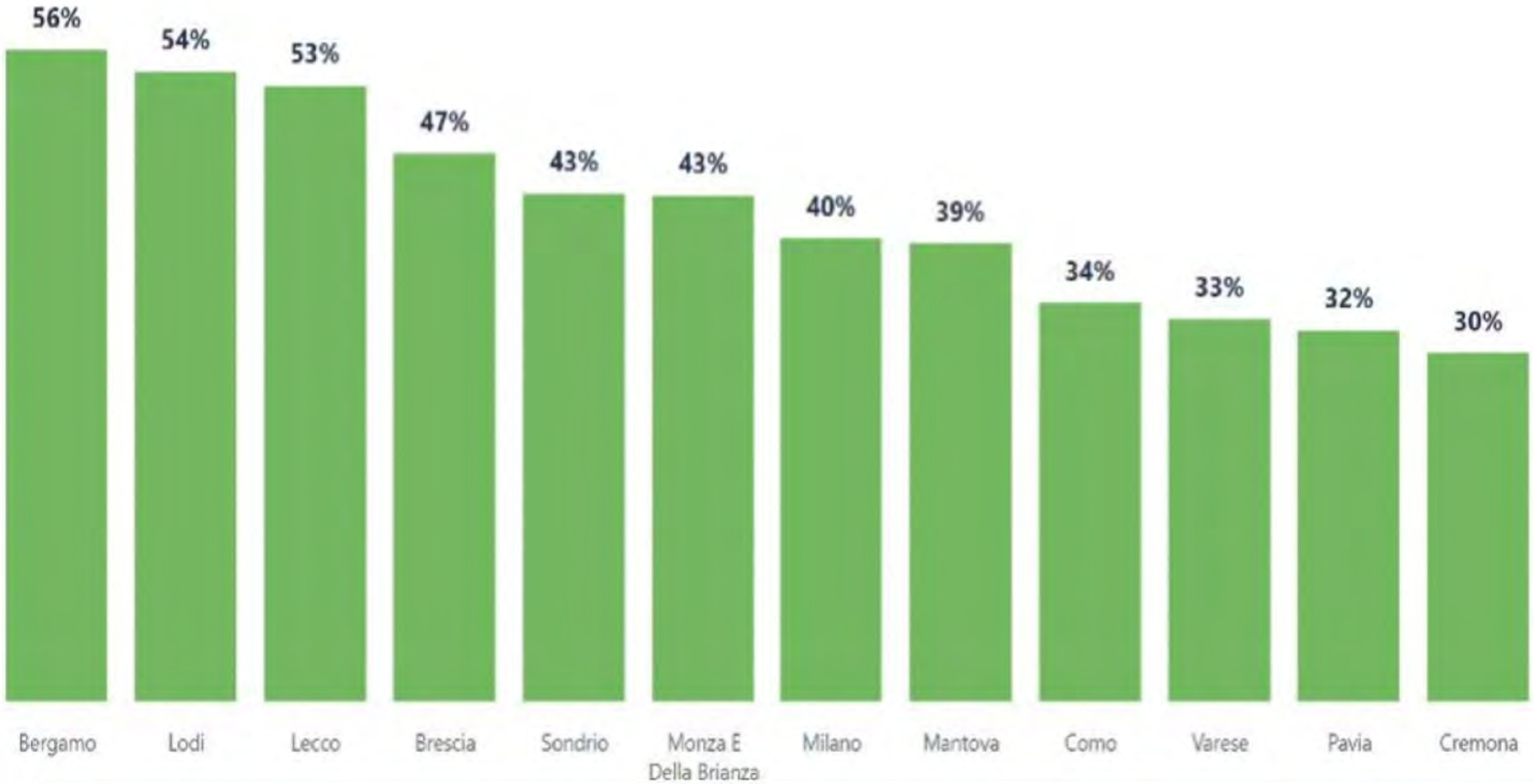
Altre evidenze: LE MALATTIE PROFESSIONALI

REGIONI

PROVINCE



Susanna Cantoni



% riconoscimento Mp nelle province della Lombardia

Susanna Cantoni

SISTEMA INFORMATIVO

E possibile ricostituire un gruppo di lavoro misto di operatori per continuare a costruire un sistema informativo dedicato alla prevenzione nei luoghi di lavoro, utile alle strutture pubbliche ma anche ai loro interlocutori?

E che si faccia poi carico della formazione degli operatori, come avvenuto con i Flussi?

SISTEMA INFORMATIVO

Il tema della *verifica di efficacia* delle attività → gli *indicatori*; un grande tema collegato anche a quello della comunicazione

LA COMUNICAZIONE

Oggi viene svolta solo a livello locale e principalmente rivolta a dimostrare il raggiungimento dei «numeri»

Indispensabili rapporti territoriali, regionali, nazionale (da tempo inesistente) mostrando non solo la quantità di lavoro svolto ma anche i risultati ottenuti

Anche adeguando i modelli di comunicazione

SISTEMA INFORMATIVO e COMUNICAZIONE

I dati raccolti e interpretati sono utili non solo ai Servizi PSAL e INL, ma anche agli attori aziendali della prevenzione, sindacati, patronati, associazioni industriali, Magistratura, periti dei tribunali, ……..

Necessità di illustrare anche a tutte queste altre figure i report e l'utilità di alcuni dati per indirizzare meglio il loro lavoro e per migliorare la rete dei rapporti

Indispensabili anche per i decisori politici

E magari anche per INAIL stesso (il nuovo Piano triennale per la Prevenzione 2025-2027 di INAIL non prende purtroppo in considerazione il tema e le criticità [illegible]oscimenti dei danni da lavoro)

La prevenzione nei luoghi di lavoro: oggi

A mio avviso le iniziative governative in atto viaggiano su 2 filoni:

- lo **svuotamento delle risorse e delle competenze delle strutture del SSN a vantaggio di una vigilanza formale**

- la **privatizzazione di alcune attività**, vedi ad es. l'autorizzazione all'uso di interrati e semi, che diventa autocertificazione accompagnata da una relazione di un consulente tecnico, i vari sportelli/osservatori amianto, i laboratori privati che certificano la restituibilità dei locali bonificati dall'amianto, l'incentivazione delle farmacie per le vaccinazioni, ...

Entrambi i filoni sono poco contrastati, vanno bene a molti, alimentano il mercato delle consulenze → Vedasi il banditesco mercato delle valutazioni dei rischi e della formazione

Occorre contrastare queste tendenze con la professionalità che ha caratterizzato l'attività dei Sevizi territoriali, pur con le diverse criticità e disomogeneità, e allargare la rete dei rapporti (professionisti, RLS, ...)

Quello che occorre assolutamente contrastare: la mera vigilanza formale

Sanzionati :
3 operai extracomunitari: non indossavano i DPI
Responsabile cantiere: omessa vigilanza

Nessun accertamento sull'organizzazione e sulle procedure di lavoro (es. valutazione dei rischi, divieto di sostare nell'area di lavoro della gru, formazione lavoratori, qualificazione impese, rapporti di lavoro dei lavoratori, ….) e quindi nessuna responsabilità di chi stabilisce come si deve lavorare

QUESTO TIPO DI VIGILANZA E' DI SCARSA UTILITA' E COLPISCE SOLO I PIU' FRAGILI E MENO RESPONSABILI

Susanna Cantoni

Metodologia di lavoro: alcune suggestioni di lavoro da sviluppare ulteriormente

- Assistenza e controllo (I piani mirati)
- Programmazione basata sui dati che devono essere letti e interpretati
- I controlli devono sempre investire l'organizzazione del lavoro
- Devono avere un occhio particolare per i lavoratori fragili (precari, stranieri, anziani, donne,….)
- I controlli e le inchieste devono riguardare l'intera filiera produttiva e il rapporto Committente/appaltatore
- La verifica dell'efficacia delle attività programmate e realizzate → problema indicatori
- Quali dati raccogliere: far emergere non solo le quantità ma anche le qualità delle attività e i risultati ottenuti: un grande problema da affrontare
- La comunicazione dei risultati a livello territoriale, regionale e nazionale

- **I problemi del coordinamento interregionale e con gli altri enti**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Susanna Cantoni